

a cura della Federazione Italiana Amici della Bicicletta



Ostiglia day In bici sulla ferrovia

**IN BICI TRA I
COLLI BERICI
SULLE TRACCE
DELL'EX
FERROVIA**

Un lungo e colorato serpentone di 500 ciclisti provenienti da Vicenza, Verona, Treviso, Mestre e Padova arriveranno il 18 maggio ad Orgiano, accolti nella piazza della cittadina dall'Amministrazione comunale. I loro volti allegri e rilassati non dovranno trarre in inganno: non sarà stato solo un viaggio di piacere.

Ad Orgiano infatti si svolgerà l'annuale "Ostiglia day", manifestazione organizzata dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) e dal comitato Ostigliaciclabile, a sostegno della pista ciclabile lungo il sedime dell'ex ferrovia Treviso - Ostiglia: la linea ferroviaria dismessa più lunga d'Italia, 118 km quasi interamente preservati, che parte da Treviso ed attraversa la pianura padana, da nord-est a sud-ovest, fino ad Ostiglia, interessando quattro province venete (Treviso, Padova, Vicenza e Verona) e la provincia di Mantova. Tale patrimonio storico-culturale e paesaggistico è la sede ideale per la realizzazione di un itinerario ciclo-turistico di sicuro richiamo per visitatori italiani e stranieri, un'occasione di divertimento per le famiglie oltre che un'opportunità di sviluppo per imprenditori agricoli, turistici e commerciali. Accanto al sedime, i quasi 40 caselli e le 15 stazioni potrebbero essere ristrutturati e adibiti ad ostelli, centri informazioni, centri ristoro, piccoli musei. Ma se nelle province di Treviso e Padova il progetto è già stato realizzato o è in fase di realizzazione, la situazione nelle province di Vicenza e Verona, invece, appare bloccata. Per questo motivo le tre associazioni hanno colto l'occasione per invitare a raggiungere Orgiano in bicicletta anche i sindaci dei comuni interessati dal tracciato e alcuni amministratori provinciali e regionali, per un incontro che diventi occasione di promozione e sensibilizzazione.

in alto

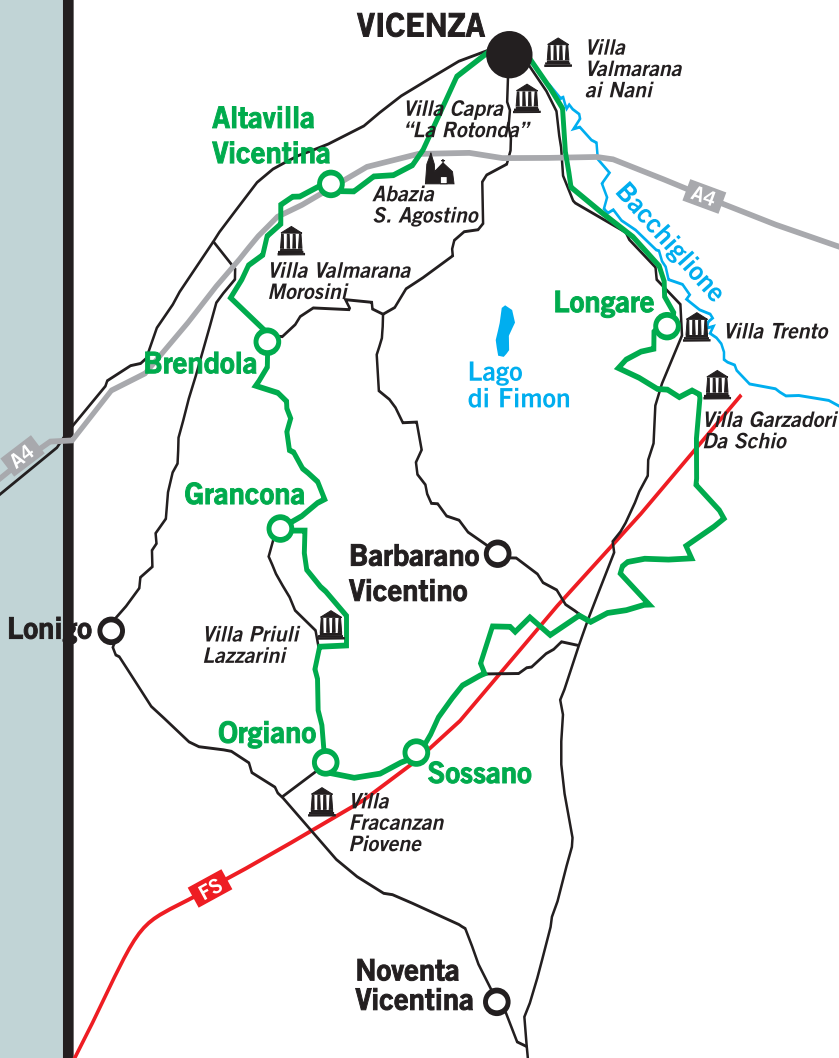
La vecchia stazione di Sossano lungo l'ex ferrovia

a lato

*La piazza di Costozza;
Villa Garzadori;
Villa Priuli Lazzarini;*

A chi vuole vedere da vicino il percorso dell'ex ferrovia consigliamo di trascorrere una piacevole giornata in bicicletta percorrendo l'itinerario che seguirà quel giorno Tuttinbici FIAB Vicenza.





La partenza è da piazza Matteotti, a Vicenza, da cui ci si immette nella pista ciclabile Riviera Berica, che permette di ammirare la famosissima villa Rotonda. Si prosegue fino a Debba, dove la ciclabile si interrompe a un incrocio pericoloso per poi riprendere pochi metri più avanti sullo stesso lato. Seguendo le indicazioni per Lumignano si arriva fino al caratteristico borgo di Costozza, che ospita ben tre ville: villa Trento Carli (che,

sfruttando un cunicolo naturale, fruisce di un efficace metodo di aerazione naturale), villa Trento Garzadori Da Schio (con uno splendido giardino abbellito da gruppi scultorei di Orazio Marinali) e villa Aeolia (ora ristorante). Si passa poi sotto ad un'abitazione che si protende a ponte sopra la strada, il Volto, proseguendo fino a Lumignano, dove, girando a sinistra ad un rotatoria, dopo qualche centinaio di metri ci ritroveremo ad ammirare villa Dottori Scaroni, detta Palazzo Bianco. Celebre è l'Eremito di San Cassiano: incastonato in una strapiombante parete rocciosa, è un luogo magico e suggestivo che attira visitatori e free-climbers da tutta Europa. Il 18 maggio, inoltre, a Lumignano si terrà la tradizionale "Sagra dei bisì". Qualche chilometro più avanti, a Villaganzerla, si uniranno al gruppo i ciclisti provenienti da Mestre e Padova. Da lì si prosegue verso Sossano in un vasto tratto pianeggiante fra i colli Berici (a destra) e i colli Euganei (a sinistra), una zona ricchissima d'acqua, attraversata da vari canali che verranno attraversati su ponti caratteristici (come quelli di Mossano e Barbarano). Dopo aver attraversato il centro di Sossano (paese famoso per il suo Prosciutto Veneto DOC) si arriva finalmente ad Orgiano per la pausa pranzo, dopo la quale ci sarà l'incontro con gli amministratori del paese, della Provincia di Vicenza e degli altri comuni interessati. Alla ripartenza sarà possibile ammirare la villa Fracanzan Piovene, ancora abitata.

Il tragitto si snoderà poi nella Val Liona fino a Campolongo, piccolo e affascinante borgo medievale, e San Germano dei Berici, passando accanto a villa Priuli Lazzarini. Poi ecco l'unico tratto in salita di tutta la giornata: la Bocca d'Ascesa verso Vò di Brendola. Arrivati a Brendola sarà possibile ammirare la Rocca e l'Incompiuta (famosa chiesa che aspetta da cinquant'anni di essere completata). Infine, ormai in dirittura d'arrivo, attraversando una strada interna sotto il colle Val Marana si arriverà alla periferia di Vicenza, dove sarà possibile dare un'occhiata all'abazia di Sant'Agostino.

in alto

*Il vecchio casello di Orgiano;
Tracce dei vecchi binari*